



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali concernente l'assegno di inclusione sociale.

Rep. atti n. 180/CU del 6 dicembre 2023.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 6 dicembre 2023:

VISTO l'articolo 4, comma 7, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, a norma del quale con uno o più decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali e l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono definite le modalità di richiesta dell'assegno di inclusione sociale, di sottoscrizione del patto di attivazione digitale, del patto di inclusione e del patto di servizio personalizzato, nonché le attività di segretariato sociale, gli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale e di definizione e di adesione al progetto personalizzato attraverso il sistema informativo di cui all'articolo 5 e le modalità di conferma della condizione del nucleo familiare;

VISTA la nota prot. n. 11924 del 30 novembre 2023, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 26747, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso lo schema di decreto indicato in oggetto, ai fini del conseguimento dell'intesa in sede di Conferenza unificata;

CONSIDERATO che, con nota prot. DAR n. 26805 del 30 novembre 2023, il predetto schema di decreto è stato trasmesso alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, nonché alle amministrazioni statali interessate, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 7 dicembre 2023;

VISTA la nota prot. DAR n. 26827 del 30 novembre 2023, con la quale la predetta riunione tecnica è stata anticipata al 4 dicembre 2023, ore 12.00;

VISTA, inoltre, la nota prot. DAR n. 26860 del 1° dicembre 2023, con la quale il suddetto incontro tecnico è stato posticipato alle ore 13.30 del 4 dicembre 2023 su richiesta delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 26854;

CONSIDERATO che, nel corso della predetta riunione tecnica, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali hanno condiviso l'impostazione dello schema di decreto;

VISTA la nota prot. n. 52000 del 5 dicembre 2023, acquisita, in pari data, al protocollo DAR n. 27128, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze ha trasmesso le osservazioni del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze sullo schema di decreto in oggetto;

VISTA la nota prot. DAR n. 27137 del 5 dicembre 2023, con la quale le osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze sono state trasmesse alle amministrazioni interessate;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che l'Ufficio legislativo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con nota prot. n. 29/0012233 del 5 dicembre 2023, acquisita, in pari data, al protocollo DAR n. 27157, ha fatto pervenire la relazione tecnica allo schema di decreto, in riscontro alle predette osservazioni del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota prot. DAR n. 27161 del 5 dicembre 2023, con la quale la predetta relazione tecnica è stata trasmessa a tutte le amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che nel corso della seduta del 6 dicembre 2023 di questa Conferenza:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa con le raccomandazioni contenute nel documento consegnato in seduta che, allegato al presente atto (all. 1), ne costituisce parte integrante;
- l'ANCI ha espresso avviso favorevole all'intesa;
- l'UPI ha espresso avviso favorevole all'intesa;

CONSIDERATO che il rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha fatto presente che il Ministero stesso ha dato riscontro alle richieste del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine all'invarianza finanziaria;

ACQUISITO l'assenso del Governo;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali concernente l'assegno di inclusione sociale.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

6-12-2023



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
23/198/CU11/C8-C9

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI CONCERNENTE L'ASSEGNO DI INCLUSIONE SOCIALE**

**Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con
modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85**

Punto 11) o.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa con le seguenti raccomandazioni:

- completare e rafforzare i canali della cooperazione applicativa tra sistemi informativi, favorendo lo scambio di informazioni per il tramite della piattaforma, al fine di arricchire il patrimonio informativo a disposizione dei servizi per il lavoro, con dati aggiornati in tempo reale;
- prevedere un raccordo tra servizi sociali e servizi per il lavoro, attraverso una valutazione condivisa e mediante l'adozione di metodologie e criteri congiunti tra servizi sociali e servizi per l'impiego per la presa in carico;
- con riferimento all'Art. 4, si segnala la necessità di garantire la interoperabilità con il Ministero della Giustizia, in quanto attualmente i dati detenuti dalle articolazioni del Ministero non vengono rilasciati ad altre amministrazioni;
- con riferimento agli Artt. 4 e 5, è necessario porre particolare attenzione all'assistenza alle persone che devono fare richiesta perché non si può dare per scontato che tutti - ed in particolare i soggetti con svantaggio - sappiano come muoversi sulle piattaforme digitali;
- con riferimento all'art. 9, in cui si prevede che ogni 90 giorni i soggetti beneficiari sono tenuti a presentarsi per aggiornare la propria posizione ai servizi sociali o ai patronati, si segnale che i due soggetti non sono equivalenti: se la persona è in carico ai servizi sono questi a conoscere gli interventi attivati nel patto per l'inclusione e non i patronati.

Roma, 6 dicembre 2023